Siate le Sue mani
e il Suo cuore.
Il cuore per
amare e pregare,
le mani per lavorare,
costruire e servire.

(Giovanni Paolo II)

Gianna Bora (mamma di Simone e Coordinatrice Ass.ne "Amici di Simone")
"L'avvicinamento alla fede delle famiglie accompagnate dall'Associazione "Amici di Simone"

Il mio intervento vuole provare a far emergere, attraverso l'esperienza che si è vissuta con alcune delle famiglie seguite … accompagnate, dalla nostra Associazione, esperienze che ci hanno portato a vedere, a conoscere come una nuova e più approfondita "educazione alla Fede", può arrivare anche attraverso canali … catechetici.., spirituali.., testimoniati nel nome di Gesù.

Forse sarebbe stato più opportuno che questa testimonianza la portasse qualcuno di loro, però, se ora sono qui io, forse doveva essere così. Iniziamo con il vedere alcune foto di genitori "**insieme".** Come siamo arrivati a questo lo vedremo fra poco. Queste sono occasioni di gite, feste, l'ultimo anniversario della nostra Ass.ne, tra cui un pranzo "tutti insieme", soci sostenitori, volontari e famiglie.
O semplicemente le famiglie si ritrovano "Insieme" nel locale bar dell'Oratorio della nostra Parrocchia di S. Giustino. Oppure nello svolgere qualche attività sempre "insieme", genitori e volontari, vediamo qui l'occasione di un mercatino in un centro commerciale. Viene spontaneo il pensiero di quella frase: "*Come è bello, come è soave che i fratelli vivano insieme*".

Per arrivare a tutto questo, si ha bisogno di un percorso, di un… testimoniare per portare a un… per e nel… riscoprire la Fede.
Certo parliamo di Famiglie quasi tutte cristiane, vedremo più avanti, che proprio tutte no, però, comunque, famiglie … lontane dalla Chiesa. Famiglie troppo spesso prese dal caos della nostra quotidianità, distratte, inconsapevoli di avere all'interno delle loro stesse case, dei beni così preziosi che la società, come dice Papa Francesco, definisce degli scarti, e invece risultano essere dei canali portanti, straordinari di grazia e di spiritualità, oltre che di umanità, là, dove vengono accolti.
Ricordiamoci che queste Famiglie sono "Famiglie speciali", non solo come i propri figli…speciali. Speciali…, **perché proprio diverse**, perché proprio devono affrontare cose…" grandi", cose diverse, oltre quelle cosiddette "normali" nella quotidianità.

Ecco anche perché per i nostri ragazzi la catechesi è importante, non solo per i suoi … contenuti, ma proprio perché questo "percorso" non serve solo a loro. Certamente questo serve a far loro "conoscere Gesù", ma l'INCONTRO, avverrà solo attraverso i sacramenti.
Invece durante questo loro accompagnare i figli questi genitori, inconsapevolmente, almeno nella fase iniziale, spesso riscopriranno … riconosceranno la strada che li ricondurrà ad una fede più matura e più consapevole.

Noi stessi dell'Ass.ne, nata con radici cristiane e fondata sugli insegnamenti di Gesù, ma aperta ovviamente alle necessità di tutti, mai avremmo pensato di essere simili canali, anche fuori da un territorio parrocchiale.

PARTIAMO CON LA FAMIGLIA DI LORENZO

Vediamo qui Laura e Antonio. Due persone che decidono di vivere insieme, nel 1993 si sposano, ma solo in Comune, EPPURE SONO CRISTIANI!
Poi nel 1999 nasce Lorenzo, un bambino Dispressico, e con ritardo cognitivo, lo vogliono battezzare. STA INIZIANDO IL LORO PERCORSO DI RIAVVICINAMENTO ALLA FEDE.
Stranamente accade spesso che molte famiglie, perché è la verità, quando arrivano in loro quelle che la società definisce "croci" in senso negativo, queste famiglie … si sfasciano, non ce la fanno. Ma la Grazia che scaturirà attraverso queste CREATURE, là dove vengono accolte, è di una ricchezza immane, e qui noi ne abbiamo un esempio GRANDE!
A Laura e Antonio nel 2010, Mons. La Rosa del Vicariato di Roma, concede la "SANSIONE IN RADICE", quindi, quel matrimonio diventa fin dall'origine religioso, infatti tra due anni Laura e Tonino festeggeranno il loro 25° anniversario di Matrimonio Cristiano.
Lorenzo riceverà la sua prima Comunione e successivamente, nel 2013, proprio dalle mani di Papa Francesco, all'inizio del suo ministero Petrino, in occasione della Festa dei Cresimandi, Lorenzo riceverà il Sacramento della S. Cresima.
La sua madrina sarà un'altra Mamma di un nostro "Amico Speciale" e tanti di noi vivranno la gioia di questa festa.
QUALE ESEMPIO DI RISCOPERTA DELLA FEDE…E ATTRAVERSO QUALI CANALI!

Un altro esempio: la FAMIGLIA MALHOTRA

Papà Madinlal, indiano, Induista praticante, la moglie Yuerong cinese, 4 figli Ras Ravi Rita Ranjit.
Due di loro con…problemi, uno molto importante..
Le strutture Sociali ce li segnalano, li accogliamo nella nostra Associazione, nella nostra Comunità, e li ACCOMPAGNAMO nelle loro difficoltà a gestire situazioni molto grandi!
Vorrei sottolineare queste due parole : ACCOGLIERE E ACCOMPAGNARE
Un giorno scopro Yuerong nella Cappellina del nostro Oratorio che … pregava di nascosto. Perché…?gli chiedo! Io non posso, mi risponde lei, perché non sono cristiana, ma…prego Maria.
Inizia così un percorso di preparazione, ma anche di convincimento soprattutto con il papà, perché accordi il permesso di battezzare i bambini.
Questo accadrà nella veglia pasquale del 2012, i bambini riceveranno il Battesimo con i nomi, da loro stessi scelti, di Marco, Francesco Rita e Giovanni.
Nella stessa Veglia, Ras/Marco, il primogenito riceverà anche la prima Comunione.
Successivamente, anche Ravi/Francesco, riceverà la Prima Comunione.
Anche Yuerong inizia il cammino di Catecumenato e, con il nome di Chiara, riceverà il Battesimo nella veglia di Pasqua del 2014.

Per ora Madinlal si affaccia saltuariamente in comunità, accompagna o riprende a volte i bambini che frequentano ormai tutti i catechismi, e noi siamo certi che arriverà anche per lui.., il momento giusto.
NON E' ANCHE QUESTO UN GRANDE.., MA GRANDE ESEMPIO NON DI RIAVVICINAMENTO, MA PROPRIO DI SCOPERTA ALLA FEDE.
E ATTRAVERSO QUALI CANALI?

Terzo esempio la FAMIGLIA DI MARIANNA

Marianna è una bambina di 12 anni, autistica/iperattiva. Certamente, anche questa, una famiglia di … battezzati, ma un po' tiepida. Marianna ha un fratello poco più grande di lei, con qualche problemino anche lui.
La mamma li abbandona, il papà e due anziani nonni li accudiscono, e soprattutto li amano.
Il desiderio dell'anziana nonna è di riuscire a vedere Marianna ricevere la Prima Comunione.
Questo avviene nell'Aprile del 2013, Marianna riceverà nella Cappellina della nostra Parrocchia, in maniera un po'… riservata, i Sacramenti della Comunione e della S. Cresima.
Sarà il nostro Vescovo di Settore Mons. Marciante, che verrà a celebrarli, in accordo con il nostro Parroco D. Stefano Bonazzi.
Il papà di Marianna, che si chiama anche lui Stefano, ancora non sa che di lì a breve, sarà raggiunto da un male incurabile, ma lui torna sempre di più a … nominare, invocare il Signore, confidando al massimo che il Buon Dio non lo abbandonerà mai nella fatica quotidiana con questa sua famiglia così … complicata.
Nello scorso Settembre 2014, Stefano andrà in Paradiso …
L'anziana madre, nel riporre i suoi vestiti dopo la morte, nelle tasche della giacca trova rosari, santini, preghiere. Forte di questo, arriverà persino a rimproverare tenacemente l'anziano coniuge, che invece impreca contro quel Dio che gli ha tolto questo figlio di soli 57 anni. Dicendo appunto che Stefano stesso era sicuro, anche quando era consapevole di dover morire, che Dio non avrebbe abbandonato la sua famiglia.
ANCHE QUESTO…diverso dagli altri, ma ugualmente eclatante!
Ancora: quali CANALI HA USATO IL BUON DIO PER RIPORTARE I SUOI FIGLI ALLA FEDE!

Ecco, questi sono dei semplici esempi che ci aiutano a meglio comprendere anche quale mezzi il Signore può usare per riportare ad una "Educazione alla Fede" qualche pecorella smarrita. Non proprio dispersa, ma smarrita sì!

Gesù lo trovi solo in … Chiesa, lo incontri nei Sacramenti, ecco perché è importante che i nostri ragazzi ricevano i Sacramenti, partecipino a quei …PERCORSI di catechesi, che speriamo presto sia come ci chiede la CEI …"Integrata".
Diamo loro una catechesi …"appropriata", ma confidiamo sempre che il canale giusto, privilegiato, dove Gesù si fa incontrare, lo troverà Gesù stesso.
Noi li dobbiamo ACCOMPAGNARE, non solo ACCOGLIERE, perché questo, più o meno, lo sappiamo fare tutti.
Noi dovremmo divenire, come chiedeva S. Giovanni Paolo II, una "Compagnia Affidabile".
Abbiamo la responsabilità e il dovere di essere NOI CHIESA.

Testimoniare, come stiamo facendo, con la consapevolezza di essere tutti dei semplici strumenti, canali, mediatori, perché è Dio che opera "TUTTO e in TUTTI".

Ecco, perché la Chiesa, nei suoi Ministri, riconosca, valorizzi il valore della sofferenza, perché in essa c'è quel "MISTERO", che non è poi tanto … "misterioso", anzi.

Con i Sacramenti, anche per questi nostri "Amici Speciali", si manifesta in tutta la sua bellezza e grandezza, proprio perché AMICI SPECIALI, che sono già essi stessi … Sacramento, perché segni visibili dell'amore di Dio.
Un sacerdote, incontrando Simone nell'ultimo tempo della sua vita terrena, lo ha definito " Il Tabernacolo più bello che potesse esistere al momento sulla terra."

Permettetemi solo un ricordo personale: anche io sono stata moglie e madre di un diversamente abile, Simone appunto, e sono TESTIMONE di quelle espressioni di Simone che non venivano certamente da chi sa quale indottrinamento, ma solo dal cuore, per un amore grande per Gesù.
All'epoca parliamo intorno 2000/2005, quella di Simone era l'unica carrozzella che girava per la comunità. I suoi Amici lo venivano a prendere, lo accompagnavano nei loro gruppi giovanili, nelle gite, nei campi estivi. Non c'erano i "volontari", c'erano semplicemente … gli amici della comunità.

Ora nella nostra parrocchia di questi Amici speciali ce ne sono parecchi …, ma con i volontari "Amici di Simone"…

Anche il popolo di Dio va … aiutato, questo sì che i sacerdoti di ogni parrocchia avrebbero il dovere di fare: sensibilizzare la propria Comunità, nei propri organismi, collaboratori e soprattutto catechisti, non solo all'accoglienza, non limitarsi alla … tolleranza, ma proprio al farsi prossimi verso queste "Famiglie speciali", consapevoli che c'è sempre più gioia nel dare che nel ricevere!